



DECRETO N. 281 DEL 3.10.2024

DECRETO DI ISTITUZIONE DEL SOTTOCOMITATO MEZZOGIORNO

VISTO il Regolamento delegato (UE) 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato richiamato nella validità dall'art. 8 (4) del citato Regolamento (UE) n. 2021/1060 di disposizioni comuni.

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027.

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo *Plus* (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce e disciplina il Fondo sociale europeo *Plus* (FSE *Plus*).

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce e disciplina il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e il Fondo di coesione.

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo per una transizione giusta (*Just Transition Fund* - JTF).

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (*Interreg*) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno.

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2021)5003 final del 5 luglio 2021 che stabilisce, tra l'altro, la ripartizione complessiva e annuale per Stato membro delle risorse globali per il FESR e FSE *Plus* nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti per l'occupazione e la crescita» (IOC) e dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (CTE), nonché l'articolazione delle risorse IOC per categoria di regioni, secondo la classificazione prevista all'art. 108 del citato Regolamento (UE) n. 2021/1060.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE E PER IL SUD

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021, che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura (FEAMPA) e che modifica il Regolamento (UE) 2017/1004.

VISTA la Delibera del CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021 con la quale è stata approvata la proposta di Accordo di Partenariato 2021-2027 e di definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027.

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 4787 del 15 luglio 2022, che approva l’Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana per il periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2027, presentato in versione definitiva il 10 giugno 2022.

VISTA la Delibera del CIPESS n. 36 del 2 agosto 2022 relativa alla presa d’atto dell’Accordo di Partenariato, nel testo approvato dalla Commissione europea.

VISTO l’articolo 50 del Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13 recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale degli Investimenti Complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”, convertito con modificazioni dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41 e, in particolare, il comma 1, che prevede la soppressione dell’Agenzia per la coesione territoriale e l’attribuzione delle relative funzioni al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri.

VISTO l’art. 3 del Decreto-Legge 22 giugno 2023, n. 75 recante “Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l’organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l’anno 2025”, coordinato con la legge di conversione 10 agosto 2023, n. 112, che prevede la soppressione dell’Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro e l’attribuzione delle relative funzioni al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

VISTO il Decreto Legge 19 settembre 2024 n. 124 recante “Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell’economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione; convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023 n. 162.

VISTO il Regolamento (UE) 435/2023 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l’inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE.

VISTO il Decreto 22 novembre 2023 recante “Organizzazione interna del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud”.



VISTO il Regolamento (UE) 795/2024 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241.

VISTO il Decreto Legge 7 maggio 2024 n. 60 recante “Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione”, finalizzato ad accelerare l’attuazione e ad incrementare l’efficienza della politica di coesione nei settori strategici secondo un approccio orientato al risultato, con l’obiettivo di rafforzare il livello di efficacia e di impatto degli interventi prioritari cofinanziati.

VISTO il Decreto del Capo Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud e del Direttore Generale del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 00251 del 27-6-2024 riguardante l’istituzione del “Comitato con funzioni di sorveglianza e accompagnamento dell’attuazione dei Programmi 2021-2027”, che all’articolo 5 ha, tra l’altro, istituito il Sottocomitato “Mezzogiorno”, rinviando la definizione dell’articolazione e composizione del suddetto Sottocomitato ad apposito decreto del Capo Dipartimento per le politiche di coesione e il Sud.

CONSIDERATO che l’Accordo di Partenariato stabilisce la strategia di impiego dei Fondi FESR, FSE *Plus*, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021-2027 ed indica gli Obiettivi Strategici selezionati e l’Obiettivo specifico JTF, come previsti dal citato Regolamento (UE) 2021/1060 di disposizioni comuni.

CONSIDERATO che l’Accordo di Partenariato illustra sinteticamente le scelte strategiche e i principali risultati attesi in relazione ai cinque Obiettivi Strategici, agli Obiettivi Specifici e per tipologie di territori, il coordinamento, la delimitazione e la complementarità tra i Fondi, il coordinamento tra Programmi nazionali e regionali e con i Programmi dell’Obiettivo CTE, le complementarità e le sinergie con altri strumenti dell’Unione, tra cui il PNRR, oltre a riportare una sintesi della valutazione del soddisfacimento delle condizioni abilitanti, di cui all’art. 15 del Regolamento di disposizioni comuni, e il contributo finanziario preliminare del FESR all’azione per il clima.

CONSIDERATO che l’Accordo di Partenariato individua i Programmi nazionali (10), incluso il Programma nazionale JTF, nonché il Programma FEAMPA, e regionali (38) dell’Obiettivo «Investimenti per la crescita e l’occupazione», con le rispettive dotazioni preliminari di risorse di contributo UE, articolate per Fondo e, ove pertinente, per categoria di regioni, e il corrispondente contributo di parte nazionale.

CONSIDERATO che l’Accordo di Partenariato 2021-2027 (Sezione 2.2) richiede un’incisiva azione di coordinamento tra strumenti e fondi per scongiurare i rischi di sovrapposizione e segmentazione degli interventi e conferma, a livello nazionale, l’esigenza di una sede di coordinamento strategico della politica di coesione nel “Comitato con funzioni di sorveglianza e accompagnamento dell’attuazione dei Programmi, già istituito nel 2014-2020” (di seguito Comitato o Comitato AP).



CONSIDERATO che il Comitato AP ha tra i suoi compiti la sorveglianza e la verifica sullo stato della programmazione e attuazione della politica di coesione, la valutazione dei progressi compiuti nel percorso di avvicinamento ai risultati attesi della strategia, come definita nell'Accordo di partenariato 2021-2027, la revisione della programmazione anche con riferimento a quanto previsto dall'articolo 18 del Regolamento (UE) 2021/1060, l'accompagnamento all'attuazione dei Programmi 2021-2027, l'analisi di problematiche comuni rilevanti per garantire le migliori condizioni per l'attuazione della strategia complessiva, la promozione del confronto partenariale sugli avanzamenti e sui risultati della programmazione, nonché il monitoraggio delle condizioni abilitanti, oltre al coordinamento strategico tra gli strumenti della politica di coesione e gli altri strumenti e programmi di investimento nazionali ed europei.

CONSIDERATO che il Decreto Legge 7 maggio 2024 n. 60 individua le disposizioni per la riforma nei settori strategici, prevedendo l'individuazione di interventi prioritari e l'attivazione di una specifica azione di monitoraggio rafforzato (articolo 4 e 5 del predetto decreto legge).

CONSIDERATO che, alla luce del Decreto Legge 7 maggio 2024 n. 60, per favorire l'efficace raccordo tra programmi nazionali e regionali che intervengono sulla medesima priorità di intervento e sul medesimo territorio ed evitare sovrapposizioni, viene promossa, altresì, nell'ambito del Comitato AP e relative articolazioni, una specifica azione di monitoraggio con coinvolgimento delle Autorità di Gestione dei suddetti programmi.

CONSIDERATO che il Comitato AP è articolato in Sottocomitati, al fine di assicurare il coordinamento degli interventi in specifici ambiti di *policy* o aree territoriali, approfondire tematiche trasversali, vigilare sulla coerenza tra le azioni dei programmi nazionali e quelli regionali, promuovere un confronto partenariale più mirato sugli avanzamenti e sui risultati della programmazione.

CONSIDERATO che il Sottocomitato "Mezzogiorno" ha la finalità di approfondire lo stato della programmazione e attuazione dei programmi nazionali e regionali cofinanziati dai fondi europei della politica coesione, che intervengono nelle regioni del Mezzogiorno, e di promuovere le sinergie e la coerenza tra le azioni nazionali e regionali negli ambiti di intervento dei fondi europei con la programmazione dei fondi nazionali per la coesione 2021-2027.

VISTO il Decreto del Capo Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud n. 00257 del 3-7-2024 recante l'articolazione e la composizione del Sottocomitato Mezzogiorno.

CONSIDERATA la necessità di aggiornare l'art. 1 del richiamato Decreto n. 00257/2024 relativo alla composizione e articolazione del Sottocomitato Mezzogiorno.



Il Capo Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud

DECRETA

Articolo 1

(Composizione e articolazione del Sottocomitato Mezzogiorno)

1. Il Sottocomitato Mezzogiorno, istituito dall'articolo 5 del Decreto istitutivo del Comitato con funzione di sorveglianza e accompagnamento dell'attuazione 2021-2027 n. 00251 del 27 giugno 2024, a presidenza del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei ministri, è composto da:
 - due rappresentanti del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei ministri;
 - un rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze – RGS IGRUE;
 - due rappresentanti dell'Autorità capofila FSE Plus;
 - un rappresentante del Nucleo istituito ai sensi dell'articolo 50, comma 10, del Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13;
 - un rappresentante per ciascuna Autorità di Gestione per i Programmi nazionali cofinanziati dai Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA, le cui risorse sono destinate, anche in parte, al Mezzogiorno;
 - un rappresentante per ciascuna Autorità di Gestione per i Programmi regionali delle regioni del Mezzogiorno cofinanziati dai Fondi FESR e FSE Plus (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia);
 - un rappresentante delle Autorità nazionali di coordinamento dell'Obiettivo CTE e del coordinamento interregionale CTE;
 - un rappresentante per i Fondi FAMI, BMVI e FSI (Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione);
 - un rappresentante per il Fondo FEASR (Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale);
 - un rappresentante della Struttura di missione PNRR istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri;
 - un rappresentante della struttura di missione ZES Unica istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri;
 - un rappresentante dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI);
 - i rappresentanti delle associazioni delle imprese e delle professioni, delle organizzazioni sindacali e delle organizzazioni della società civile come puntualmente individuati nel Decreto di istituzione del Comitato con funzioni di sorveglianza e accompagnamento dell'attuazione dei programmi della politica di coesione 2021-2027;



La Commissione europea partecipa ai lavori del Sottocomitato Mezzogiorno. In particolare, si prevede la partecipazione di:

- un rappresentante della DG Politica regionale e urbana;
 - un rappresentante della DG Occupazione;
 - un rappresentante della DG degli Affari marittimi e della Pesca.
2. In caso di impedimento, i membri effettivi sono sostituiti dai membri supplenti designati dalle stesse Amministrazioni e organismi rappresentati.
 3. La Presidenza del Sottocomitato può estendere la partecipazione – in relazione alle tematiche da approfondire – anche ad esperti di settore, di volta in volta individuati.

Articolo 2

(Riunioni e raccordo con il “Comitato con funzioni di sorveglianza e accompagnamento dell’attuazione dei Programmi 2021-2027”)

1. Il Sottocomitato si riunisce ogniqualvolta è necessario per la discussione di specifiche priorità e tematiche e comunque almeno una volta l’anno. Gli esiti dei lavori sono comunicati con apposita relazione alla Presidenza del “Comitato con funzioni di sorveglianza e accompagnamento dell’attuazione dei Programmi 2021-2027” e sono riportati nell’ambito della relativa sessione plenaria.

Articolo 3

(Regolamento interno)

1. Al Sottocomitato si applicano per analogia, in quanto compatibili, le disposizioni contenute nel Regolamento interno del “Comitato con funzioni di sorveglianza e accompagnamento dell’attuazione dei Programmi 2021-2027”.

Roma,

Il Capo del Dipartimento
per le politiche di coesione e per il Sud
(Cons. Michele Palma)